

Il linguaggio

Sia il turpiloquio sia le tenerezze sono «senza peso»

La prima cosa che colpisce nel leggere le social-conversazioni degli adolescenti è la volgarità del linguaggio, sia dei maschi sia delle femmine.

. Utilizzo di termini scurrili e offensivi, bestemmie, in tutte le sfumature dialettali. Che le parolacce siano uno dei tanti riti di passaggio dall'infanzia all'età adulta è noto, ma alla generazione del "verba volant scripta manent" vederle scritte ed etenate nel web fa più impressione. «E invece -- dice Alessandra Marazzani, psicologa dell'Associazione Laboratorio Adolescenza (che da qualche mese ha aperto un proprio profilo su Ask per entrare in contatto diretto con i giovani utenti) -- per i ragazzi le cose sono l'esatto contrario».

Gli adolescenti di oggi hanno una grande difficoltà a relazionarsi di persona e il peso che danno ad una cosa . detta a voce è molto maggiore di quello attribuito alla stessa cosa trasmessa via messaggio. Nel bene e nel male: sia per dirsi "ti amo" che per offendersi, trovano molto più facile, e anche più soft, scriverlo che dirlo».

M.T.